

# UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

## SEZIONE DELLA CAMPANIA

### Segreteria Regionale



Raccogliere le nuove sfide proposte dal DL 174 ed elaborare indicazioni operative “a misura” di Comune e Segretario.

Con questo obiettivo l'Unione Regionale della Campania ha promosso una serie di incontri, il primo dei quali si è tenuto il 26 ottobre mentre il secondo è programmato per il 9 novembre. Agli incontri è abbinato un calendario di lavori dei gruppi di segretari formatesi per approfondire in prima battuta sia la tematica relativa al “controllo di regolarità amministrativa e contabile” che quella relativa al “controllo sugli equilibri finanziari” .

All'indomani della pubblicazione del decreto legge 174 è stata, infatti, rappresentata l'esigenza di un'attuazione delle nuove disposizioni, uniforme e conforme al ruolo di coordinamento e sovrintendenza attribuito del segretario. Questa esigenza deve trovare nella categoria e nel sindacato più rappresentativo risposte tempestive che uniscano soluzioni operative a un rinnovato protagonismo.

La stagione apertasi con la diffusa richiesta di legalità e rigore negli enti territoriali può vederci impegnati come e più di prima, non solo per coniugare legalità ed efficienza, ma per assumere una maggiore visibilità negataci da un legislatore che ha saputo nell'ultimo biennio smantellare i cardini della riforma dell'Albo dei Segretari ma non ha contribuito ad un nuovo quadro ordinamentale.

Con aderenti e simpatizzanti l'Unione Regionale della Campania ha discusso a riguardo delle potenzialità di strumenti nuovi per la categoria come “il Notiziario” o “la Petizione”, delle opportunità fornite dalla rete, ma anche dei rischi connessi ad un eccesso di frammentazione di opinioni e commenti. Le valutazioni raccolte inducono a ritenere che vanno studiati ulteriori strumenti di intervento per una efficace strategia sindacale, uscendo, così, dal circuito interno e autoreferenziale ed aprendosi al confronto con gli altri protagonisti del mondo delle autonomie locali.

Maggiore tempestività ed agilità nel diffondere la linea dell'Unione, serve ad offrire un servizio alla categoria ed attivare, incoraggiare nuove iniziative che, in un mondo in continua accelerazione e cambiamento, alcune volte ricercano soluzioni nell' “importante” passato che deve, però, essere coniugato, per forza, con l'attualità.

Sta a noi compiere un ulteriore sforzo per rafforzare e divulgare le nostre idee a tutela e “salvaguardia” della categoria che, da sempre (con il vecchio e nuovo sistema), si è collocata ai vertici delle amministrazioni locali, per autorevolezza, spirito di sacrificio, assunzioni di responsabilità, nell'interesse esclusivo della res publica e per lo sviluppo costante delle comunità locali.

Per corsi e ricorsi storici, s'è dunque ritornati ai controlli interni preventivi e successivi, dopo che 15 anni or sono la legge Bassanini li aveva aboliti per una presunzione di maturità e responsabilità degli EE.LL. nella gestione delle risorse pubbliche.

Accettiamo questa ulteriore sfida con la consapevolezza che soprintendere e coordinare la dirigenza o le figure apicali degli enti territoriali significò anche assumersi la supervisione dei controlli interni per garantire la legalità nell'ente.

A margine degli incontri operativi l'Unione Regionale stilerà, pertanto, un piano di azioni per:

- Rinnovare forme di verifica sulla gestione dell'ex Agenzia regionale;
- Esigere interventi formativi commisurati alle funzioni dirigenziali del Segretario;
- Promuovere e dare visibilità alle "buone pratiche " per contrastare l'immagine veicolata da ultimo da Report;
- Confermare l'impegno dei Segretari nella lotta all'illegalità, in particolar modo, in territori storicamente condizionati dalla malavita organizzata.

**Una nuova sfida ci attende!**

Il Segretario Regionale

Andrea Ciccone